

**CONAD**  
**Supermercati**  
 Qualità e convenienza  
 80059 Torre del Greco (NA)  
 Via Circumvallazione, 167  
 Via G. De Bottis, 51/b  
 Via A. Gramsci, 2  
 Alimentari Via Montedoro, 52  
 e-mail: cafelga@posta.Pac2000A.it

Anno 3 - N. 54  
 11 giugno 2008 (Quindicinale)  
 Esce il mercoledì € 0,50

# la tófa

Non sapere cosa è avvenuto prima di noi è come rimaner sempre bambini

**ClimaTek**  
 Impianti Tecnologici

**VENDITA, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI:**  
**CONDIZIONAMENTO RISCALDAMENTO - GAS**

Via Circumvallazione, 95 - Torre del Greco  
 Tel. 081.882.29.67 - fax 081.847.04.98  
 info@climategk.it - www.climategk.it

Quindicinale per la conoscenza del patrimonio culturale torrese in collaborazione con [www.vesuvioweb.com](http://www.vesuvioweb.com)

*il fondo*

di TOMMASO GAGLIONE

## Premio Beffi, i torresi ed il teatro comunale

Della quarta edizione del Premio nazionale di regia teatrale "Lucio Beffi", conclusosi con una "serata d'onore e d'alto livello" martedì 3 giugno al Teatro Don Orione, vogliamo, a nostro avviso, porre l'attenzione, tra le altre cose, su tre aspetti: **il primo**, la manifestazione ha suscitato lo stesso orgoglio di sentirsi torrese che ha suscitato la giornata dedicata ai marittimi dell'Andrea Doria ed a tutti i marittimi in genere; **il secondo**, le bellissime parole del direttore artistico Mariano Rigillo, che, decantando l'operato degli organizzatori, auspicava in un ... lontanissimo futuro di ricevere le stesse celebrazioni di Lucio; **il terzo** la necessità di avere al più presto un teatro comunale: manifestazioni come quelle del Premio Beffi meritano di essere ospitate a Torre in una struttura teatrale comunale degna di questo nome, assieme a tutte quelle di spessore e livello culturale.



Detto questo occupiamoci della serata. I presentatori dell'evento, il giornalista Mimmo Liguoro e l'attrice Alessandra Borgia, hanno parlato di Lucio Beffi, della sua grande importanza e levatura, ricordandolo come un grand'uomo "che ha dedicato la vita alla ricerca della libertà nell'arte e dell'arte nella libertà". Mimmo Liguoro in particolare ha dedicato questo momento culturale torrese "all'arte e alla cultura", ritenuti fondamentali "in un momento così difficile per la Campania". Eccezionale e di grande interesse culturale e musicale è stata l'esibizione sul palco di **Nicola Piovani**, venuto a ricevere il "Premio alla carriera" dell'associazione Beffi, che ha regalato un lungo momento concertistico con l'esibizione del "Concerto in quintetto". E' così che Piovani ha proposto alcuni suoi grandi successi: "Il poeta delle ceneri", "La notte di San Lorenzo", "Caro diario", "La messa è finita". Il momento clou è stato l'omaggio al grande Fabrizio de Andrè, per il quale lo stesso Piovani ha scritto le musiche per il disco "Non al denaro, non all'amore, né al cielo". Il pezzo scelto è stato "Il suonatore Jones", l'ultimo brano di quel LP, e la sua realizzazione è eccellente, anche se, sostiene Piovani, "senza la voce di Fabrizio, il brano non può che essere monco". Il concerto ha continuato con una carrellata di motivi tra cui spiccano "La vita è bella", per cui ha ricevuto l'Oscar, "Il camorrista", tratto dal film di Giuseppe Tornatore. Il premio alla carriera assegnatogli dall'associazione Beffi è testimonianza dell'apprezzamento che il pubblico nutre per Piovani.

continua a pagina 2



Per il rilancio cittadino alcuni ambiziosi progetti. Tutti con un unico comune denominatore

# Ripartiamo dal mare

di ANTONIO ABBAGNANO

**A**l Comandante Giuseppe D'Amato, decano degli armatori torresi e presidente della Società Perseveranza Navigazione, abbiamo chiesto un commento sui tre incontri che ha avuto con il sindaco Borriello, assistito da assessori e dirigenti, cui ha partecipato assieme a importantissime personalità armatoriali, finanziarie, imprenditoriali, universitarie, istituzionali e politiche.

"Abbiamo partecipato a questi incontri nella convinzione che la nostra città si debba riappropriare del prestigio che per



Da anni la nostra città è in un immobilismo mortale, mentre altre città hanno compiuto passi da gigante e continuano a progredire. E' giunto allora il momento di rimettere insieme le nostre forze e riportare Torre del Greco alla dignità di sempre.



secoli ha avuto in Campania". Risponde con inaspettato entusiasmo.

"Da anni la nostra città è in un immobilismo mortale, mentre altre città hanno compiuto passi da gigante e continuano a progredire. E' giunto allora il momento di rimettere insieme le nostre forze e riportare Torre del Greco alla dignità di sempre. Al sindaco abbiamo assicurato il nostro impegno; ci ha confermato uguale impegno della politica e dell'Amministrazione".

**Avete stilato qualche programma?**  
 "Abbiamo già stabilito di istituire una



Fondazione nazionale per la creazione a Torre del Greco dell'Accademia Navale della Marina Mercantile, che attualmente esiste solo a Genova e a Venezia. Tenga presente che attualmente gli allievi dell'Accademia di Genova provengono per il 70% dall'Italia meridionale.

Questa Fondazione sarà composta dalla Confitarma, dalle Accademie Navali di Genova e Venezia, dall'Università Partenope di Napoli e dal Comune di Torre del Greco.



Questa Accademia che sorgerà nella nostra città, con corsi di 2 anni completamente gratuiti, consentirà, come avviene nelle Accademie di Genova e Venezia, la più moderna specializzazione tecnica ai diplomati degli Istituti Nautici. La moderna conoscenza tecnologica acquisita consentirà loro di accedere a prestigiosi posti di lavoro presso compagnie di navigazione con navi ad alta tecnologia".

**Si è parlato anche di un Museo del Mare.**

"Esatto. Con l'Università Partenope e la Lega Navale stiamo progettando la creazione di un Museo del Mare di inte-

resse nazionale, sempre a Torre del Greco".

**Avete discusso anche della creazione del molo di Levante per il nuovo porto?**

"Abbiamo ascoltato la relazione dell'Architetto Falanga relativa al nuovo porto, ne abbiamo osservato i grafici, condiviso le soluzioni urbanistiche e la convinzione dei grandissimi vantaggi che questa realizzazione potrà portare alla nostra città. Questo progetto ci è sembrato migliore di uno precedente, di qualche decennio fa, per il quale investimmo dei soldi, ma che poi fu ritenuto, a ragione, non idoneo. Abbiamo dato la nostra adesione nella convinzione che dopo ottant'anni, dal sindaco Luigi Palomba per intenderci, finalmente a Torre del Greco i grandi progetti dovranno ripartire e con loro l'economia, la crescita civile e il benessere".

**Hanno partecipato agli incontri:**

dott. Alaio, Bcp; prof. Casoria, preside Istituto nautico; capitano Angora, Capitaneria porto; com.te Giuseppe D'Amato; com.te Giuseppe Bottiglieri; dott. Pasquale Della Gatta, Deulemar; dott. Raffaele Di Maio, Di Maio Lines; avv. Spedaliere, Tess; dott. Coccia, presidente Confitarma; avv. Mainiero, Bcp; prof. Ferrara, rettore univ. Partenope; dott. Angelo Pica, Tess; dott. Della Gatta, Bcp; dott. Parola, presidente Lega Navale Italiana.

**ClimaTek**  
 Impianti Tecnologici S.r.l.

Via Circumvallazione, 95 - Torre del Greco  
 Tel. 081.882.29.67 - fax 081.847.04.98  
 info@climategk.it - www.climategk.it

Sopralluogo Gratuito  
 Dimensionamento gratuito  
 Preventivo istantaneo  
 Installazione qualificata  
 Assistenza post-vendita

*I clienti sono la nostra migliore garanzia*



**VENDITA - INSTALLAZIONE - MANUTENZIONE IMPIANTI: CONDIZIONAMENTO - RISCALDAMENTO - GAS**

segue da pagina 1

La quota per i soci fondatori e ordinari anche per l'anno 2008 rimane di 30,00 euro.

I soci sostenitori stabiliranno autonomamente la quota annuale.

Il versamento va eseguito a mezzo vaglia postale intestato a: **Associazione Culturale La Tófa, Via Cimaglia 23/e 80059 Torre del Greco (Na).**

Tutti i soci riceveranno il quindicinale "la tófa" a domicilio.

**Il Presidente  
Antonio Abbagnano**

**la tófa**

Editrice  
Associazione Culturale "La Tófa"  
Direzione Editoriale  
ANTONIO ABBAGNANO  
Direttore Responsabile  
TOMMASO GAGLIONE  
Redazione web  
ANIELLO LANGELLA  
e-mail: usn123@fastwebnet.it  
Telefono 0818825857 3336761294

Stampa CCIAA n. 0563366 NA  
Reg. Tribunale T/Annunziata N° 6 del 8/8/2006  
progetto grafico Vincenzo Godono

## Premio Beffi, i torresi ed il teatro comunale

Altri premi consegnati: *premio alla miglior regia teatrale* conferito dal pubblico a **Toni Servillo**, per la messa in scena della "Trilogia della villeggiatura" di Carlo Goldoni. Servillo ha testimoniato della sua conoscenza con Lucio Beffi, una persona straordinaria conosciuta da giovane e il cui entusiasmo ha incoraggiato l'artista ad iniziare la sua carriera teatrale.

I premi di miglior attore e miglior attrice sono stati consegnati a **Massimo Venturiello** ed alla cantante **Tosca** entrambi per lo spettacolo "Gastone" di Ettore Petrolini. Un altro ricordo carico di affetto e ammirazione è stato poi indirizzato a **Gennaro Vitiello** (morto nel 1985), mai dimenticato artista torrese del Libera Scena Ensemble e del Teatro Laboratorio, altra figura di grande livello per il nostro teatro, il cui premio è stato ritirato dalla figlia, signora Cordelia. Ma molto apprezzato e da citare è senza meno il Premio "Corti Teatrali", riservato agli



Gennaro Vitiello

studenti delle superiori e giunto alla seconda edizione. E' stato vinto anche quest'anno dall'Istituto "Pantaleo", dai ragazzi guidati dalla prof.ssa Eva Contigiani. Un secondo appuntamento vittorioso che testimonia dell'impegno costante degli studenti e del convinto sostegno della dirigenza scolastica. Gli studenti ed i docenti che seguono il progetto si attendono anche dal nuovo Dirigente prof. Carlo Ciavolino la stessa attenzione che i dirigenti responsabili dell'istituto superiore torrese hanno riservato nella gestione precedente a questo importante progetto scolastico, che va al di là del fattore didattico per rappresentare un momento culturale di vera crescita.

Un ottimo bilancio quello di quest'anno che vede questo prestigioso premio crescere di importanza culturale sempre di più, anno dopo anno, ritagliandosi un proprio spazio ed assurgendo ad uno dei più seguiti ed apprezzati eventi culturali torresi.

**Tommaso Gaglione**

*comunicato stampa*

## Depuratore S. Maria La Bruna: il Comune ha annullato l'autorizzazione paesaggistica

"In merito alla costruzione di un impianto di depuratore di liquidi tossici, pericolosi e non, da installare in Santa Maria La Bruna, l'ingegnere



Giovanni Salerno, dirigente - coordinatore dell'Area 4 Ambiente - Territorio e Infrastrutture del nostro Comune, ha firmato l'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica, rilasciata dalla precedente Amministrazione, puntualmente notificata alla società Wisco e a tutte le istituzioni competenti. Sono molto soddisfatto del provvedimento, un'altra concreta testimonianza e tangibile determinazione dell'Ente, tra i molteplici già messi in campo e presentati a tutte le sedi istituzionali, tesi ad annullare i provvedimenti per la realizzazione del depuratore". Così **Ciro Borriello**, sindaco di Torre del Greco.

"Ovviamente questo importante passo - commenta il Primo Cittadino - dà ulteriori ragioni e motivazioni, aggiunte alle altre riscontrate, sempre dalla mia Amministrazione, in seno alla prossima conferenza di servizi del prossimo 11 giugno con la regione Campania. Questi sono fatti e procedure di contrasto motivati in maniera peculiare nelle molteplici criticità ed incongruenze rilevate, ribaditi ad alta voce fin dal mio primissimo insediamento alla guida del governo comunale. Contrasti contro provvedimenti assunti da altri, dalla Regione Campania unitamente ai pareri favorevoli espressi dal Sindaco e dai propri dirigenti della passata Amministrazione. Adesso sono ragionevolmente fiducioso di poter metter la parola fine ad uno scempio che nessuno vuole su un territorio che merita ben altre attenzioni".

### IL TUO 5 PER MILLE ALLA PRO LOCO

Non ti costa niente! segna sulla dichiarazione dei redditi alla casella "Sostegno alle Associazione di promozione sociale" il CODICE FISCALE 80156370639



### AVVISO AI NAVIGANTI!

Presso la Pro Loco, al Corso Avezzana n. 26, è possibile ritirare il libretto del convegno "L'Andrea Doria, i Grandi Liners e i Marittimi Torresi" FINO ESAURIMENTO COPIE





**RDR**  
servizi e tecnologie per l'acqua






**R.D.R. S.r.l. Viale Sardegna n.2 - 80059 Torre del Greco (NA)**  
Tel. 081.8475911 - Fax 081.8475940 - <http://www.rdr.it> - [info@rdr.it](mailto:info@rdr.it)



# Gli Osservatori Municipali

di VINCENZO SPORTIELLO

La società in cui viviamo è la conseguenza materializzata di ciò che non siamo riusciti a realizzare negli ultimi cinquant'anni. Se oggi subiamo la mancanza di sicurezza, d'igiene urbana, di mezzi di sussistenza ed altro, dobbiamo solo fare ammenda a noi stessi e decidere, una buona volta, di collaborare, cooperare, fare da collante tra le istituzioni e costituire quel supporto sul territorio che è vitale per la rinascita sociale del nostro paese.

Abbiamo avuto modo di constatare che in molte città, su tutti i temi che rappresentano le criticità del territorio, vengono istituiti veri e propri "osservatori" e all'interno di questi ognuno può portare il suo valido e prezioso contributo.

Tenere sotto osservazione i bisogni ed attivarsi per la ricerca di soluzioni vuol dire produrre una critica costruttiva al nostro sistema sociale affinché riesca a migliorarsi.

Nell'ultimo numero del giornale, abbiamo scritto circa la necessità di sicurezza dei cittadini; avendo riscontrato l'interesse d'alcuni lettori, ritorniamo volentieri su quest'argomento per tentare di spiegare come ci si potrebbe organizzare.

In altre città gli Osservatori sulla sicurezza e sulla legalità sono costituiti da rappresentanti delle istituzioni (politici del ramo, presidi o docenti scolastici, magistrati, commissari di P.S., esperti, associazioni, rappresentanti dei genitori, studenti). Questi si riuniscono presso sedi pubbliche ad un tavolo che può dirsi permanente; permanente perché occorre sempre restare vigili per contrastare gli storici pericoli della società civile, ma anche per prevenire l'insorgere di nuove forme di pericolo che ci pervengono dalla diffusione dei mass-media (delinquenza minorile, bullismo).

Il loro compito è quello di diffondere i principi della legalità e della sicurezza



partendo da un esame analitico della tematica, monitorandola fino al punto di riuscire a costituire un vero e proprio quadro delle esigenze sociali: fatte le opportune valutazioni occorrerà proporre mezzi e metodi risolutivi da sottoporre alle pubbliche amministrazioni di riferimento.

Passiamo ora ad una criticità che finalmente vediamo affrontata anche nella nostra città, quella della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

I cittadini hanno atteso troppo quest'avvio e non vogliono assolutamente restare delusi.

Comprendiamo che siamo solo al principio, che tutto quello che c'è da fare è enorme. Non sappiamo se il nostro Comune ha istituito un tavolo permanente su questa tematica. Sarebbe davvero utile la formazione di un Osservatorio di questo tipo per curare il costante e continuo monitoraggio della raccolta differenziata

nelle varie zone della città, per individuare e risolvere gli scompensi sul nascere, evitando così che qualunque problema, anche il più banale, possa divenire poi un ostacolo insormontabile.

Occorre vigilare su tutti i cittadini per come effettuano la raccolta differenziata e sugli operatori ecologici per come selezionano i diversi rifiuti, evitando di rompere le buste e di mischiare i contenuti, vanificando gli sforzi dei cittadini. Ma chi può vigilare se non la polizia urbana che dalle nostre strade sembra essere sparita?

Il cittadino torrese deve sentirsi tutelato dai controlli e dalle informazioni che deve ricevere; deve quindi conoscere mese per mese qual è l'indice di raccolta differenziata, rifiuto per rifiuto, che la città o il suo quartiere ha raggiunto. L'Osservatorio deve fornire ogni informazione e dato ai cittadini. Dagli indici raggiunti si ricaveranno nuovi stimoli ed aumenterà sicuramente la collaborazione di tutti con le Istituzioni.

Altri Osservatori sarebbe utile si formassero sulle barriere architettoniche. Tante sono le città che grazie a queste strutture permanenti hanno individuato una serie di servizi negati ad un notevole gruppo di cittadini ed hanno costituito una mappa della città negata. E' da queste attenzioni analitiche che nascono veri e propri strumenti di programmazione politica, di lavoro e di controllo del territorio.

Tenere sotto osservazione i bisogni ed attivarsi per la ricerca di soluzioni vuol dire produrre una critica costruttiva al nostro sistema sociale affinché riesca a migliorarsi

Non possiamo continuare ad essere la maglia nera dell'Italia in tutte le circostanze, perciò gli Osservatori potrebbero costituire i luoghi ideali di dialogo e di democrazia con lo scopo di favorire la più ampia partecipazione ai processi decisionali per le problematiche cittadine.

Purtroppo noi torresi non abbiamo nemmeno una piazza o uno slargo per riunirci. In occasione di manifestazioni o comizi elettorali è necessario chiudere via Vittorio Veneto, mentre il pacifico corteo contro il velenificio di Villa Inglese è sbattuto contro le sbarre che ormai imprigionano la storica Piazza Plebiscito e il Palazzo Baronale. Il cammino da fare per potere avere una sala pubblica per discutere con le Istituzioni appare al momento già impervio.

Speriamo che qualcuno faccia i primi passi, perché i cittadini ci sembrano già pronti a partecipare.



## Donne: "protagoniste" della raccolta differenziata

di MARIA CONSIGLIA IZZO

Dal primo giugno le casalinghe torresi sono diventate ecologiste. Risale a questa data, infatti, l'avvio della raccolta differenziata che vede circa 30.000 famiglie impegnate a dividere le varie tipologie di rifiuti in base al seguente criterio: umido organico, carta e cartone, plastica e alluminio, vetro, secco non riciclabile, ingombranti. Tocca soprattutto alle donne, amministratrici della famiglia, trovare lo spazio dove collocare i diversi recipienti che servono a differenziare l'immondizia, toccare a loro capire in quale contenitore inserire la carta e in quale la plastica. Tuttavia, col passare del tempo, tutto questo diventerà quasi un'abitudine e le donne diventeranno le "eroine" della raccolta differenziata. Infatti secondo una ricerca svolta dall'università di Granada e pubblicata qualche mese fa sulle riviste "Environment and Human Behaviour" e "Research in Applied Psychology", le donne - casalinghe risultano ecologicamente più consapevoli delle altre categorie di cittadini, mostrando un atteggiamento più favorevole nei confronti della differenziazione e del riciclaggio dei rifiuti e maggiore volontà nell'applicarlo.

Le donne hanno un legame inscindibile con la natura: esse vogliono riconvertire, sanno far nascere, perciò da sempre sono

favorevoli al riciclo e alla rinascita dei materiali. Esse, singolarmente o riunite in associazioni, sono scese in campo e hanno promosso campagne di informazione: le donne dell'associazione Federcasalinghe, ad esempio, hanno girato tutto il territorio campano con un camper per informare tutta la cittadinanza sulle corrette regole di differenziazione dei rifiuti.

Da non dimenticare i consigli che le donne si scambiano davanti al loro caffè pomeridiano: portare in vassoio da casa quando si vanno ad acquistare i dolci, preferire i piatti di porcellana a quelli usa e getta, e così via. Ancora, bisogna sottolineare il grande sforzo che le casalinghe compiono che nel combattere la pigrizia di marito e figli, che considerano "lontani" cassonetti che distano poche decine di metri da casa.

Insomma, le donne che hanno portato avanti tante battaglie nel corso della storia e ne sono uscite sempre vincenti, sono oggi in prima fila nella lotta contro l'emergenza rifiuti; le armi a loro disposizione sono la raccolta differenziata e il riciclaggio; la loro cura e la loro sapienza nel maneggiare queste armi decideranno l'ennesimo loro successo.

**COMUNE DI TORRE DEL GRECO**  
**I COLORI DELLA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA**

<p><b>UMIDO</b></p> <p>scarti e avanzi di cucina, scarti di frutta e verdura, scarti di pesce, carne, litri di thè e camomilla, pane ecc.</p> <p><b>COME:</b> in sacchetti trasparenti ben chiusi, a bordo strada in prossimità della propria abitazione, o in appositi cassonetti condominiali.</p> <p><b>QUANDO:</b> Lunedì - Mercoledì Venerdì - Sabato ore 20 - 22</p>	<p><b>CARTA</b></p> <p>giornali, riviste, scatole di cartone, tegli di cartone.</p> <p><b>COME:</b> in sacchetti di colore giallo, a bordo strada in prossimità della propria abitazione.</p> <p><b>QUANDO:</b> Giovedì ore 20 - 22</p>	<p><b>PLASTICA ALLUMINIO e BANDA STAGNATA</b></p> <p><b>SI:</b> contenitori per liquidi in plastica, imballaggi in pasticcini, lattine di coca cola, ecc.</p> <p><b>NO:</b> bicchieri, piatti e posate di plastica che vanno nell'indifferenziata</p> <p><b>COME:</b> in sacchetti di colore arancione a bordo strada in prossimità della propria abitazione.</p> <p><b>QUANDO:</b> Mercoledì - Venerdì ore 20 - 22</p>	<p><b>FRAZIONE SECCA INDIFFERENZIATA</b></p> <p>Tutto quello che non è riconducibile alla raccolta differenziata.</p> <p><b>COME:</b> in sacchetti propri, a bordo strada in prossimità della propria abitazione.</p> <p><b>QUANDO:</b> Martedì - Giovedì Sabato ore 20 - 22</p>
--	---	---	--

**VETRO:** in appositi contenitori di colore BLU, distribuiti lungo le strade cittadine.

**INDUMENTI E CALZATURE USATI:** da inserire negli appositi contenitori GIALLI, distribuiti lungo le strade cittadine.

**PER INFORMAZIONI CONTATTARE I SEGUENTI NUMERI: 081.8830292 - 081.8830727**

**I TRASGRESSORI SARANNO PUNITI, AI SENSI DELL'ART. 255 DEL D.L. 152/06 CON LA SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA DA € 25,00 a € 152,00**

In una lettera indirizzata al Cardinale di Napoli, il deposedo re Francesco II, esterna tangibile solidarietà alla popolazione torrese colpita dall'eruzione del 1861. "Re sono, e debbo l'ultima goccia del mio sangue, ed il mio ultimo scudo a' miei popoli".

# Sangue Reale

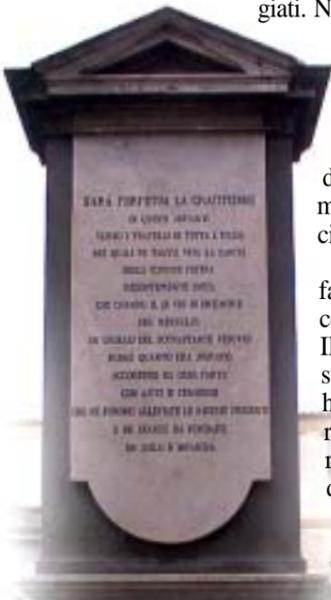
LETTERA DI FRANCESCO II DA ROMA IN DATA  
15 DICEMBRE 1861 AL CARDINALE RIARIO SFORZA  
ARCIVESCOVO DI NAPOLI A SEGUITO DELL'ERUZIONE  
CHE AVEVA COLPITO TORRE DEL GRECO L'8 DI QUEL MESE

Eminenza,

Come a Pastore della Diocesi a cui appartiene Torre del Greco, trasmetto a Vostra Eminenza una somma di ottocento scudi, nel mio nome e nel nome della Regina, per aiuto di quelli infelici danneggiati. Non vi è una lagrima de' miei sudditi che non ricada sul mio cuore, e non penso alla mia povertà, che quando, come adesso, m'impedisce di fare il bene che ho desiderato sempre con passione. Una nuova calamità è venuta ad aggiungere crudeli sventure alle tante che colpiscono i miei popoli. Gli abitanti di una città vicina alla mia capitale errano desolati ne' rigori del verno, intorno a' loro focolari distrutti. Torre del Greco rassomiglia a Pontelandolfo e Casalduni; meno misera sol perché non può rigettare su gli uomini l'atrocità della sua ruina.

Sa già l'E.V. quello che la iniquità ed il tradimento han fatto della mia Corona. Sovrano proscritto, non posso accorrere in mezzo ai miei sudditi, per sollevare le loro pene. Il potere del Re delle Due Sicilie è paralizzato, e le sue risorse sono quelle di un esiliato che non ha portato con sé, nel lasciare la terra in cui riposano i suoi avi, che il suo imperituro amore per la patria perduta. Ma per quanto grande sia la mia rovina, per quanto deboli siano le mie risorse, Re sono, e debbo l'ultima goccia del mio sangue, ed il mio ultimo scudo a' miei popoli; e l'obolo del povero che oggi gl'invio, avrà; forse, più valore a' loro occhi, che tutto quello che in tempi più prosperi, che certo ritorneranno, potrà fare per soccorrere le loro sventure.

Di vostra Eminenza Aff.mo. FRANCESCO



Nessun accenno nè ringraziamento alla donazione di Francesco II sulla lapide apposta nei giardini di fronte alla Chiesa di S. M. delle Grazie. Censura o dimenticanza?



Anni '50

## Il circolo Domenico Morelli

di ADOLFO NARCISO

Invitato dal Consiglio Direttivo del quale fa parte il mago del paesaggio partenopeo, il cantore dell'azzurro e del sole di Napoli, il maestro Nicolas De Corsi, accompagnato con squisita cortesia dal nobile mecenate, dico dal Conte Giuseppe Matarazzo di Licosa con la sua roboante Lancia, dopo un ottimo banchetto da "Paudice a mmare" offerto dal generoso anfitriore con la solita prodigalità paterna, iniziai la mia attesa conversazione il "Secolo D'oro" nel salone del Circolo tra una folta schiera di intervenuti... ed in una poetica penombra, al fioco chiarore di una lampada a petrolio... per la solita mancanza di energia elettrica, presentato da uno scanzonato personaggio di Murger il presidente del Circolo dott. Crescenzo Mazza medico oltre che di malanni... di malanimi, artista come filodrammatico, organizzatore insuperabile, parlatore sentimentale ed emotivo, che con parole ed estro napoletano... fu più Narciso di me nella presentazione, rievocando i fantasmi di cari scomparsi come Tagliaferri, Murolo, Postiglione, Bovio, Ernesto De Curtis e Giovanni Capurro.

E rivedo ora, come se fossi ancora tra i soci del "Morelli" gli intervenuti di quella serata. Il Grand Uff. Crescenzo Vitelli, industriale il re dei pomodori "Le Belle" (beato Lui) direttore artistico della filodrammatica al cui attivo sono segnati brillantissimi successi: Il Barone di Gragnano di Tieri, La Patente di Pirandello, La sera del Sabato di Giannini.

Lo scultore e incisore Ciavolino, il ritrattista De Corsi, pallido e biondo il quale certo raggiungerà una notorietà artistica di primo piano. Il tesoriere del Circolo Ciro Scognamiglio il cui tesoro principale è la sua grande bontà, la sua dedizione al Circolo, incisore completo specializzato in figurine pompeiane, l'indivisibile del Presidente, tutti compaghi del De Corsi che è sempre più alla ricerca di caldo (in inverno beninteso) cinematografico, sempre più luculliano nei banchetti che si fa offrire dai suoi numerosi amici ed ammiratori, sempre più alla ricerca di... Pomata Caduin per i suoi foruncolini, sempre più attaccato al suo omonimo Don Nicola Terminiello, vecchio marinaio italo americano dalla testa romana, irascibile, violento ma paterno nel suo affetto per Nicola il professore che egli considera come suo figlioccio sebbene coetanei.

Durante la conversazione parlai di un baritono sfiatato ormai portinaio del conte Matarazzo di Licosa di Piazza dei Martiri, e allora molti degli intervenuti chiamarono a gran voce: "Ragioniere... ragioniere..." che si alzò a ringraziare, mi pare di rivedere adesso la scena, un uomo smilzo, smagrito, sorridente il ragioniere Salvatore Vitiello anch'egli baritono e forse anche egli sfiatato, ma si rallegrava tanto dello sfrocolimento amichevole dei suoi amici da farmi desiderare di essere amico anche io di quella allegra masnada ottocentesca.

Ebbi desiderio di rinfrescare la mia uogla dopo molto discorrere che sempre venivano richiesti nuovi episodi della mia grama ma avventurosa vita, richiesi dell'acqua e dal bidello sordo e analfabeta ma arzillo e attempato conquistatore di vecchie racchie.. Staniso, il creatore della cicuta di caffè, mi furono portati sei, dico sei, bicchieri di acqua!

Quanti tipi. Quante figure! Uomini ed artisti di indiscusso valore sociale associati in un circolo degno delle leggende dei Cavalieri della Tavola Rotonda e dei quartieri parigini studenteschi! Chi sa se non ci scappano pure le stoccate! Sarebbe l'ultima pennellata per la perfezione del quadro!

E quanti altri! Il direttore della scuola di incisione Renato Ferracciù con l'immane cane dalla coda mozza, un vecchio industriale del corallo Don Carlino Ascione, il prof. Raffaele Coppola piccolino ma ragioniere tenace, il pittore D'Amato, valoroso incisore, pigro e sempre assonnato, il barometro vivente Percuoco dal naso aguzzo e la mascella forte, qualcuno diceva: "somiglia 'a cape' e mort", il segretario Raffaele Raimondo disegnatore ed oratore, il vice aspirante allievo cassiere provvisorio Luigi Gilfelli, da tutti chiamato "Suss" l'ebreo per la sua ostinatezza nella riscossione, il ritrattista Raimondo Cozzolino che spera di immortalarsi.. immortalando l'effigie del suo Presidente dottore Mazza! Il prof. Vincenzo Noto, massiccio e vulcanico precettore delle sue idee artistiche. Il divo Di Donna artista teatrale; il non secondo a nessuno in ogni campo dello scibile e delle attività umane: Perez, Giovanni Noto il più noto.. l'incisore romantico, il taciturno bibliotecario Mario Cirillo, Giosuè Albanese poeta umorista, Salvatore Borriello letterato, Stefano Borriello, caricaturista di valore e tanti altri! Che serata, mi sembrava di essere tornato ai tempi della mia beata giovinezza, mi sembrava di essere tornato con tanti cari artisti ormai stroncati dalla falce della morte, nel cenacolo Matarazzo in lieta ma culturale baldoria! E che pacchia per me i miei libri venduti in un batter d'occhi e prenotazioni e congratulazioni e sincerità tanta sincerità si gareggiava per essermi utile, per farmi cosa grata! Qualcuno gridava: "Ritonerete" ed io come già la buonanima... affermavo con appollosità: "Ritonerò".

## Visti in controluce La miseria della vita e la nobiltà della morte

Evitai l'autostrada e mi diressi in città (Napoli) lungo la strada non lontana dalla costa attraverso Castellammare e Torre del Greco. La prima impressione è quella di una natura anarchica senza eguali, amplificata dalle masse di uomini, dal loro trambusto e dalle loro attività attorno ad abitazioni, le quali ad ogni incrocio, guardando nelle buie stradine laterali, si perdono in squallide costruzioni. Tutto sembra in movimento senza regole, tutto sembra un organismo che inghiotte ed espelle incessantemente.

Lungo il tragitto dominava un assurdo trambusto di veicoli, che venne acuito da una rissa urbana tra baby gang, dal crollo di una bancarella della frutta e da un assembramento le cui cause non ci furono note.

A Portici ci trovammo davanti a un funerale; dietro i preti e la schiera di chierichetti avanzava il corteo funebre; nelle file davanti alcuni uomini portavano sciarpe a colori sul petto e, mentre si scambiavano poche parole con i vicini, si raccoglievano in espressioni di composto dolore adatte a tali circostanze. La carrozza

**Joachim Fest (1926 – 2006), celebre storico e giornalista tedesco, nel 1998 pubblicò "Im Gegenlicht" (In controluce), resoconto fatto d'appunti, osservazioni e riflessioni raccolte nell'arco di un decennio attraverso i viaggi intrapresi in Italia. Di questo libro, mai edito in italiano, ne pubblichiamo un piccolo stralcio che interessa la nostra zona, tradotto dal prof. Giulio De Rosa.**

dalle ruote alte, splendente nella propria vernice nera, era riccamente ornata di statue di legno e da argenterie, mentre ai lati sporgevano giganteschi candelabri. Otto morelli addobbati con vistosi pennacchi trainavano il feretro. Dietro, semplici carri funebri carichi di ghirlande dalle quali i fiori che fuoriuscivano toccavano il selciato.

Pompa funebre che celebra la maestà della morte e nello stesso tempo con la prodigalità cerca di eluderla. Alla fine intorno alle quattro giungemmo in albergo.



**oromare**  
CENTRI ORAFI PRODUTTIVI



# Copiamo da Berlino!

Mettiamoci una pietra sopra.  
Per *non* dimenticare



di ANTONIO ALTIERO \*

**N**on esiste più, ma se volete sapere a Berlino dov'era il "muro", basta per correre la linea che intelligentemente i berlinesi hanno realizzato per terra, utilizzando due cubetti di pietra messi in successione, alternati da una targa in bronzo su cui è incisa la data di costruzione e di abbattimento (BERLINO MAURER 1961 - 1989). A Torre potremmo usare la stessa tecnica per ricordare due cose. La prima, l'esistenza del Teatro Garibaldi che i nati dopo gli anni cinquanta neanche sanno che c'era nella nostra città. Poiché ancora esiste il largo su cui era costruito, con la stessa tecnica "berlinese" ne potremmo tracciare il perimetro, lasciando così ai posteri almeno il ricordo della sua esistenza.

Il secondo luogo dove potremmo usare la stessa tecnica è davanti al Palazzo Comunale, già Palazzo Baronale, una volta Largo del Castello, poi Piazza Plebiscito. Oggi, racchiusi in una poderosa cancellata, ci sono dei ruderi che non si capisce cosa vogliono ricordare. Se l'esistenza del "castello", va bene il contrasto per dire "guardate come ve l'abbiamo ridotto, da palazzo ricco di storia, addirittura più volte sede - anche se provvisoria - del Regno di Napoli nel periodo del re Alfonso d' Aragona (1442 - 1458) ad anonimo palazzo finto-neoclassico". Se vogliono ri-

cordare altro, qualcuno dovrebbe spiegarci cosa.

Non sarebbe meglio ricomporre la piazza, eliminando gli attuali inutili fossati e magari, se proprio si vuole ricordare che sotto ci sono delle fondazioni di antiche fabbriche (dovrebbero esserci anche delle altre nella rimanente piazza)



**Nelle foto a sinistra: in alto, la targa e i cubetti di pietre che ricordano il Muro di Berlino; sotto, la planimetria cittadina del Morghen del 1794; il Palazzo baronale nel 1900. A destra: la facciata del Teatro Garibaldi rilevata prima del crollo (da "Itinerari torresi" di Raffaele Raimondo); sotto, la pianta del Raimondo, con il varco con l'arco in muratura (R) che dava l'accesso al Largo del Castello (da "Itinerari torresi" di Raffaele Raimondo)**

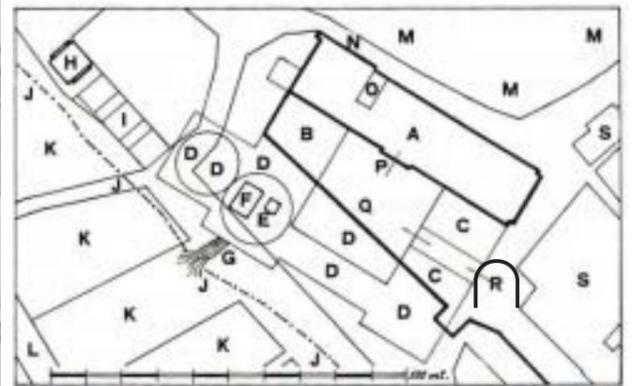


lasciare a livello calpestio le sagome delle stesse fondazioni? In questo caso, utilizzando la vecchia planimetria del Morghen del 1794 e quella più recente dello storico torrese Raffaele Raimondo, si potrebbe trac-

ciare anche il varco con l'arco in muratura che dava l'accesso alla stessa piazza.

Lanciamo i due messaggi al dinamico Assessore all'Urbanistica Giuseppe Speranza, con la "speranza" che possa raccoglierci e farli propri!

\* Presidente della Pro Loco



## Le portafioriere

Il comune ha rimesso a posto le portafioriere di Via V. Veneto con belle piantine e fiori. Speriamo che anche la manutenzione sia costante e che i cittadini e i commercianti del posto ne abbiano cura. Aspettiamo la conclusione dei lavori a Santa Teresa, già prevista per il 10 maggio 2008. Attendiamo di veder "rifiorire" anche i lampioni di via Roma, ancora privi di luci e sfere.



## Lettere a la tófa

Le e-mail vanno indirizzate a usn123@fastwebnet.it e le lettere a: Redazione "la tófa" via Cimaglia 23/E Torre del Greco

### Piazza Luigi Palomba: ci stiamo pensando

In riferimento all'articolo pubblicato sul n.53/2008, ricordo che per l'attuazione di un qualsiasi progetto, l'attuale sistema obbliga l'Amministrazione comunale a produrre atti amministrativi, atti tecnici ed a ricercare un'adeguata copertura finanziaria.



La discontinuità dell'azione politica-amministrativa non è certamente servita a pianificare tutti gli aspetti per la realizzazione di un efficace ed efficiente progetto di riqualificazione urbanistica.

Comunque, si rappresenta che è all'attenzione di quest'Amministrazione comunale un nuovo assetto del centro storico, compresa l'area tra Piazza Luigi Palomba - Corso Umberto I° e Via XX Settembre.

Non appena si renderanno concrete le procedure tecniche e amministrative, quest'Assessorato provvederà a fornire maggiori dettagli. Cordiali Saluti

Assessore Giovanni Sorrentino



L'Hotel Alisma è sito in Alfedena (AQ), piccolo centro posto ai margini del Parco Nazionale d'Abruzzo.

L'Hotel di nuova costruzione è dotato di una confortevole hall con bar, di un ristorante e sala colazione e di 25 camere, tutte fornite di servizi privati con doccia, televisore, telefono e frigobar.

L'Hotel posto nelle vicinanze del centro cittadino è comunque immerso in una magnifica pineta, da ogni camera si può godere del panorama tipico degli Appennini. Nei tre piani, di cui uno mansardato, è possibile ammirare il Monte Greco, il Monte Meta, la cima più alta della catena delle Mainarde, e la valle del Sangro.

L'Hotel è a pochi chilometri dalle più importanti stazioni sciistiche del centro-sud e dai principali centri del Parco Nazionale d'Abruzzo.



**ALISMA HOTEL**  
Via della Pinetina - 67030 Alfedena (AQ)  
tel. 0864 870047 - fax 0864-87309  
www.alismahotel.it - info@alismahotel.it

## la mostra

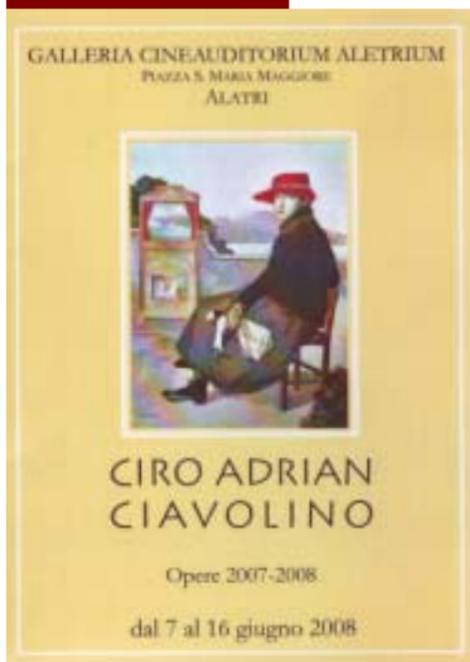


foto d'epoca



**GIUGNO 1954 - ANNO MARIANO**  
La statua dell'Immacolata della chiesa di Portosalvo è portata nei palazzi della zona mare, addobbati a festa per l'occasione, dove il parroco Don Luigi Acampora vi diceva messa e si recitava il rosario. Fu una gran festa per il borgo della marina.

**TIFOSA CORALLINA D'ECCEZIONE ALLA CASINA ROSSA - APRILE 1964**  
da sx Mario Scognamiglio, Luigi ?, Raimondo ?, Aniello Garofalo, Mattia Ascione, Ciccio Ausiello (presidente Turris), Bartolo Garofalo, la cantante Gigliola Cinquetti, Vincenzo Garofalo, Raffaele Garofalo, Lilli Carrubbi (allenatore Turris).



## “Sex and the city” la magia non finirà mai

di ROBERTA RINALDI

Sono un'appassionata, come tanti altri, di serie tv. Seguire, registrare, informarsi per tempo su tutto ciò che accadrà durante il corso della serie, i “gossip”, le anticipazioni su ciò che ci riserva il seguito, è il mio passatempo preferito.

Caso vuole che ultimamente stiano sbucando fuori le vecchie serie televisive come “Love Boat”. Chi di voi non le ricorda? Io ero piccola, ma già la colonna sonora mi faceva sognare.

Tra le soavi note - in versione italiana di Little Tony (Mare profumo di mare) mentre quella inglese da Barry White (Love Boat) - tutti eravamo pronti a salpare attraverso il magico mondo della crociera più famosa verso i mari dei Caraibi. La sola visione del telefilm faceva sentire aria di vacanza con la rassicurante musica, l'accoglienza fantastica, i protagonisti sorridenti, allegri, disponibili. E poi si partiva alla scoperta di nuovi posti e tante vicende da raccontare. Per chi ancora segue questa serie sembra che il tempo si fermi; ogni giorno c'è un'avventura nuova, una nuova storia, nuovi amici da conoscere, un'indimenticabile esperienza in compagnia del Capitano Stubing e di tutto il suo equipaggio: la direttrice di crociera Julie McCoy, il barman Isaac Washington, la figlia del capitano Vicky, il dottor Adam Bricker e Gopher Smith.

Anche se impazzisco per i telefilm non amo collezionarli, ma ho fatto un'eccezione per “Love Boat” perché è una delle prime serie tv, prodotta nel 1977 e durata 10 anni.

Dopo “Perry Mason” e “Star Trek”, che non ho visto a causa dell'età, arrivano quelli degli anni '70 ed ecco Happy Days, Starsky & Hutch, il tenente Colombo, tutti caratterizzati da buoni sentimenti.

Negli anni '80 le storie cambiano: i temi trattati cominciano a modificarsi con serie come Charlie's Angels, la saga di Dallas, Arnold, Saranno Famosi, Miami



Vice, Magnum P.I. e molte altre.

Quelle però che maggiormente rispecchiano il mio tempo sono “Beverly Hills 90210” e più tardi “Dawson's Creek”, “The OC”, “One Tree Hill”, tutte dagli anni '90 in poi. Se dovessi fare un elenco di tutti quelli che ho visto o seguito in maniera costante nel corso della mia vita, mi prendereste per una malata di tv.

Quando la visione di serie, sitcom e telefilm accomuna molti amici diventa il pretesto per vedersi e organizzare serate per le puntate conclusive della serie. Mi ricordo che per l'ultima puntata del mitico “Friends”, che chiudeva i battenti in maniera definitiva, ci riunimmo a casa di un mio amico per una pizza. Qualcuno portò altri amici, anche loro amanti della serie, che volevano vivere questo magico momento in compagnia e, assurdamente, le lacrime scesero un po' a tutti.

Lo stesso fu per la mia serie preferita “Sex and the city”. Quando decisero di chiudere i battenti si riunì tutto il nostro gruppo di amiche munite di pacchi di fazzoletti.

Ogni volta che una relazione finisce o si hanno problemi di cuore di difficile soluzione, il toccasana, la cura, il rimedio che viene utilizzato è vedere queste puntate in compagnia, con una buona bottiglia di vino e tanto cibo di vario genere da mettere sotto i denti, meglio ancora se cioccolata, gelato e patatine...alla faccia della dieta.

Ho iniziato a seguire la serie da quando veniva trasmessa su Telemon-tecarlo. Mi piaceva l'idea che era girata a New York e trovavo interessante che si potesse raccontare la vita di una città che gira intorno al mondo delle donne. Il telefilm durante le prime serie trattava argomenti molto forti: linguaggi espliciti, situazioni pic-

canti, giochi erotici, rapporti promiscui e altro ancora. Alla base di tutto c'era il sesso che nel corso delle sei stagioni ha però perso d'importanza, lasciando più spazio a New York e alla smania irrefrenabile di noi donne di fare shopping. Ogni puntata presentava nuovi acquisti: borse, scarpe, vestiti, tutto all'ultima moda.

Da poco è uscito il film: un evento attesissimo dagli appassionati, non tanto per scoprirne il finale, ma per la voglia di vedere abiti e quant'altro presentati dalle attrici. Per coloro che non sono stati attenti o per chi non avesse visto il film, i vestiti cambiati sono circa 200 con annessi e connessi (borse, scarpe, oggettistica). La mia più grande soddisfazione è stata vedere che una delle borse nel film fa parte anche della mia collezione (ah, ah!).

Naturalmente il film l'ho “gustato” con le amiche di sempre e mia sorella. Al “The end” i commenti non potevano che concludere la nostra serata. Tutte noi super fashion addicts aspettiamo già l'uscita in dvd per vederlo di nuovo in compagnia. “Sex and the city” è una serie che ha rivoluzionato il mondo, soprattutto quello delle donne tra i 20 e i 50 anni unendo lavoro, uomini e tanto shopping e molte - per motivi diversi - ci si riconoscono. Ma siamo già pronte a seguire “Lipstick Jungle” un nuovo serial, opera della stessa autrice, che rappresenta la vita di donne sposate in carriera. Vedremo se diventerà un “evento” anche questo.

## la ricetta

## La torta di mele della nonna

## Ingredienti

1 kg. di mele bianche  
2 uova  
150 gr. zucchero  
50 gr. burro  
180 gr. farina  
100 g. latte  
1 limone  
Pan grattato  
1 bustina lievito Pan degli Angeli

Montate le uova con lo zucchero, unite la buccia di limone grattugiata, il latte e il burro fuso. Incorporate la farina a pioggia e poi il lievito. Lasciate lievitare per almeno 30 minuti, coperta da un panno. Sbucciate le mele, tagliatele a cubetti e metteteci una spruzzata di limone per non farle annerire. Passati i 30 minuti unite le mele all'impasto, mischiando. Mettete il contenuto in uno stampo imburrato e cosparso di pan grattato. Cuocete a forno già

tiepido a 160 gradi per 40 minuti circa.

Semplicemente ottima

Giuggiola

### “naturalfrutta” - Laboratorio d'Arte di Prince Clogant

C.so Umberto I°, 65 - 80059 Torre del Greco - Na - Italy  
Tel: +39-081.3658551- Cell: +39-335.8210879  
Email: info@iarobino.it - Web: www.iarobino.it



Prince Clogant nasce a Torre del Greco nel 1962. Scopre il suo talento artistico in gioventù, persegue e approfondisce questo sentimento che non lo abbandonerà mai. Frequenta la facoltà di Psicologia e si interessa allo sviluppo della propria consapevolezza. Sente l'impulso di creare con la pittura producendo molte opere che regala ai suoi parenti e amici. Organizza mostre di beneficenza. Sperimenta il sentimento puro dell'esistenza. Si cimenta nella pittura astratta. Vive in vari luoghi dell'Italia e della Francia, tocca l'Africa, l'Asia, l'America e l'Oceania, arricchisce il suo bagaglio culturale e amplia così le sue potenzialità artistiche. Attualmente vive a Torre del Greco curando il Collettivo d'Arte “naturalfrutta”.



Una vita per una passione...  
una passione che dura da una vita.

Questo slogan evidenzia esattamente il modo di operare di Almalat nella distribuzione di prodotti alimentari.

Una passione che dura da una vita, quindi anche competenza e serietà che durano da una vita. Almalat si avvale di collaboratori alla vendita cortesi ed espertissimi, per seguire da vicino la

produzione e la qualità dei prodotti da distribuire. Sulle confezioni, oltre alle informazioni obbligatorie previste dalle leggi comunitarie, appare infatti, accanto al nome della casa produttrice, la garanzia del marchio di distribuzione Almalat.

Perché la qualità è una cosa seria e con passione e competenza Almalat la difende.



## brevi

A CURA DI TOMMASO GAGLIONE

### RACCOLTA DIFFERENZIATA

La sensibilità del nostro popolo e la disponibilità a seguire le norme del vivere civile sono visibili e di buon auspicio nella risposta dei cittadini torresi al decollo della raccolta differenziata in città. Una buona collaborazione dei cittadini alla quale ci auguriamo faccia da contraltare quella dell'Amministrazione civica per effettuare per tempo la raccolta dei sacchetti di vario colore, mantenere pulite le strade della città ed installare quanto prima i cassonetti differenziati ed i cestini per i rifiuti spiccioli (fazzoletti, carte caramelle, ecc.).

### FESTA DEI QUATTRO ALTARI - CORI

L'Associazione Santa Cecilia di Torre del Greco, in occasione della Festa Europea della Musica che si celebra il 21 giugno e con la concomitanza della Festa dei Quattro Altari, ha organizzato, in collaborazione con il Comune di Torre del Greco, Assessorato alla Cultura ed il Patrocinio Morale dell'ASL Napoli 5 e del MIBAC (Ministero dei Beni ed attività culturali) una Rassegna Regionale di Cori Polifonici che vedrà la partecipazione di quattro corali campane, oltre due formazioni corali di Santa Cecilia, quella dei più piccoli ed una mista, dirette dal M° Marika Rizzo insieme ad Antonio Berardo. Le altre formazioni ospiti sono l'Ensemble vocale "Salerno Classica" di Salerno, diretta dal M° Luciano D'Elia, il Piccolo Coro For Children di Pomigliano d'Arco, diretto dal M° Imperia Nigro, il Coro di voci pari femminili del liceo "Salvatore Cantone" di Pomigliano d'Arco, diretto dal M° Luisa D'Avino ed infine il Coro "Georg Friedrich Händel" di Caserta, diretto dal M° Ugo Savino D'Alterio. La rassegna si terrà il 21 giugno nel "Icceto" della Villa delle Terrazze, in via Marconi a Torre del Greco con inizio alle ore 20,00 evento inserito nel programma ufficiale della Festa dei Quattro Altari. Celebrando la festa della musica europea, l'associazione Santa Cecilia ha inteso seguire quanto da tempo avviene in altre grandi città italiane come Ravenna, Roma, Trento, Ferrara.

### libri ANNELLA PRISCO-SAGGIOMO A TORRE DEL GRECO

Il 19 giugno alle ore 19,00, nella Sede ASCOM di Torre del Greco alla via Cappuccini, 64, presentazione del libro di Annella Prisco-Saggiomo, TRENINCORSA, Edizioni Kairòs Napoli, 2008. Relatori e Relazioni: Carmine Paino (libreria Alfabetà): "Come ti vendo il testo della signora Prisco. Riflessioni di un libraio su lettura e non lettura". Antonella Losapio (Il Mattino): "Giornalismo di Provincia e giornalismo di città". Introduce, modera e conduce Giuseppe Della Monica. Il libro è un discorso su Napoli attraverso trenta interviste a personaggi illustri, napoletani e non, ed una auto-intervista finale dell'autrice. Fra gli intervistati: Edoardo Bennato, Corrado Ferlaino, Antonio Ghirelli, Dacia Maraini, Roberto Maroni, Jacqueline Bisset, Vittorio Sgarbi.

### FRANCIONE

L'ultima fatica di Gennaro Francione riconsidera i tanti luoghi comuni sugli atteggiamenti da "pugno duro" nelle carceri e pone rivoluzionari criteri altamente coraggiosi nel proporre la modifica della vita carceraria. Questo il libro del nostro concittadino il magistrato Gennaro Francione che ha pubblicato il saggio "Il sistema penale tra realtà ed utopia", per i tipi di Herald Editrice, 15,00 euro. In sostanza l'autore vede il sistema penale attuale apocalittico, mentre vedrebbe di buon occhio l'abolizione del sistema penale, sostituendo la cura alla pena ai criminali. Tutto da leggere.

### FESTA DELLA REPUBBLICA

La Banda dei Corallini, diretta dal M.o Franco Izzo ha allietato i torresi in occasione della Festa della Repubblica lunedì 2 giugno. Lungo le vie della città ed in Villa Comunale sono stati eseguiti brani militari noti e meno noti, apprezzati dal pubblico che in modo interessato o solo incuriosito ha applaudito i giovani orchestrali. Una bella iniziativa sarebbe quella di impegnare almeno una volta al mese questa banda, soprattutto nei mesi estivi, per portare attraverso la musica un momento di svago e un momento culturale al tempo stesso.

## Viaggiando a cura di GIRAMONDO VESUVIANO

### LOS ANGELES

La città degli Angeli, il sogno americano dove tutto è magia, sogno, fantasia, lusso, ricchezza, grandi spazi, shopping srenato. Quello che stupisce è l'Hollywood style: ville, auto, star, tutto all'ordine del giorno. Da non perdere Hollywood Boulevard: lungo la strada c'è il Mann's Chinese Theatre teatro di fronte il quale si trovano le impronte impresse nel cemento di famose stelle del cinema dagli anni '20 fino alle star d'oggi:



Sophia Loren, Mastroianni, Marilyn Monroe, Tom Hanks, persino Paperino. "Walk of Fame" è il famoso marciapiede di Hollywood Blvd dove sono incastonate oltre 2000 stelle di ottone con i nomi di celebrità di cinema, musica e tv come Elvis Presley, Marlon Brando ed i Simpson. Curiosità dal mondo di Hollywood. Ogni strada è caratterizzata da un tipo diverso di pianta. La vegetazione è talmente ricca da permettere una specie di albero diverse per creare anche strade che rimarranno uniche. Los Angeles è divisa in aree e in distretti; a poca distanza Santa Monica, Venice Beach, Malibu, Pasadena ma anche Long Beach, Santa Barbara. Meglio possedere la macchina e il gioco è fatto.

Roberta Rinaldi

## Lettere a una Signora

di CIRO ADRIAN CIAVOLINO

### Silenzi



Zitta,  
stanotte nun dicere niente,  
cademe 'mbraccia, ma senza parlà...  
Dòrmeno 'e ccose nu suonno lucente...  
Nu suonno 'e 'na notte d'està...

Mari,  
dint'o silenzio,  
silenzio cantatore,  
nun te dico parole d'ammore,  
ma t'e ddice stu mare pe' me!...

Bovio - Lama: Silenzio cantatore - 1922

Gentile Signora,

io sono mattiniero come tutti quelli che trovano all'alba capelli sul cuscino e nel pettine, e grigi. Sono uno di quelli che s'accorgono di un uccello felice che all'alba già canta all'angolo del balcone, sono uno di quelli che la mattina arrivano all'edicola prima dei giornali, e c'è ancora quiete per la strada, ecco, Signora, siamo quelli che possono ancora scoprire angoli di silenzio. Aiutato anche dalla sordità che avanza, avverto vacuità d'acquario, nel quale mi pare d'essere immerso, come quando sfidavamo il tempo e il respiro sotto le onde per scoprire i colori delle scogliere, delle alghe, chiudere nel pugno sabbia per mostrare, risalendo, d'essere giunti sul fondo. Tempo dopo ecco altri silenzi marini sui quali si appuntano tragitti di stelle, ecco le notti sulle dighe accarezzate da un timido sciabordio d'acqua lamentosa, mentre un arco si descrive lucente nel sibilo della lenza lanciata lontano, ecco il tocco sull'acqua del piombo ad oliva che rompe a cerchio il silenzio, il vivido bagliore della torcia elettrica indaga le mura di basalto del molo ancora caldo di tramonto, pelle grigia che invecchia e si sfalda, si avvertono passi senza sospetti di altri viaggiatori sulle scogliere, come uccelli notturni saltellanti, o raggomitolati, il rosso intenso di fuoco di una sigaretta disegna simboli incrociandoli nel fugace sogno di una stella cadente.

La spigola guizzò, rientrò nell'acqua, riemerse, divenne più docile, un ultimo sobbalzo, squarciò la quiete vergine di una notte senza un alito di vento. Ecco un rumore gonfio di umidità, è il coperchio del cesto che cade trionfante sulla verginità violata, le viscere fiondano le fasce intrecciate di quella caverna di scorze di legno, sono le inferriate del suo grumoso mausoleo di vecchio fogliame, si rassegna alle branchie che s'allargano sfinite premendo se stessa sull'ultimo impossibile respiro d'aria, le luci di via Calastro accompagnano il funebre attimo, mentre poco lontano compagni di pesca commentano i segnali della mia notte brava nell'argento di squame nelle mani che sciacquo nei brividi scuri dell'acqua stagnante sotto gli scogli della cala, che comincia a ravvivarsi di pescatori che tornano da una notte di lampare.

Di fronte, Portosalvo é una nave ormeggiata.

Rimanemmo qualche sera sulla loggia di pietra nera a cercare l'Orsa Minore, l'Orsa Maggiore, la Stella Polare, il gatto esponeva smeraldini d'occhi per sue cacce notturne, qualcuno rincasava cantando Solo me ne vò per la città, passo tra la folla che non sa, che non vede il mio dolore, pensando te, sognando te che più non ho... Aveva forse davvero cercato gli occhi dell'amata, tra quelli delle ragazze che uscivano dal Cinema Iris sgambettando sulle scarpe ortopediche, malinconicamente andava verso casa, i lampioni oscillavano con lamenti ferrosi per il vento che si innervava nell'intrico dei vicoli, sbatteva, apriva e chiudeva un ventaglio la luce, l'ombra sui muri grigi e azzurri si allungava e si accorciava, l'uomo stringeva coi pugni nelle tasche la sua sera senza colore d'amore, alzava il bavero della giacca per ritrovare i suoi pensieri, il passo lento accennò a un momento di tip-tap, aveva visto Fred Astaire e Ginger Rogers in Seguendo la flotta, pensò di comprare brillantina solida per far luccicare i capelli lisci, e lucido Brill per le scarpe, lui la chiamava cummatina, ma la domenica mattina andava in Piazza Santa Croce, si sedeva su un trono di legno e il lustrascarpe ravvivava i suoi mocassini col tacco alla tirolese, batteva la mano sulla cassetta a fine opera, gli uccelli tra i lecci a quel sordo rumore fuggivano fruscando sul tetto della Chiesa dell'Assunta, l'uomo felice delle scarpe lucidate inclinava la testa e si guardava in petto, ostentava al taschino un fazzoletto bianco e la clip della penna stilografica a spirale Waterman.

Era placcata d'oro.

La signora Rosa ha una radio piccola. Quando era raro avere una radio piccola. Lei ha una radio piccola, è verde, di galalite. La radio piccola è un gioiello che chiedo in prestito, perché non ho una radio, neanche grande. Il suono non è molto chiaro, è una radio piccola, ed è di galalite verde, è leggera. Come sono le radio piccole. La radio piccola è come un gatto, è calda. E' a corrente, la presa è vicina, posso ascoltare la radio piccola tenendola quasi all'orecchio, a volume basso le voci sono più intime. Posso ascoltare l'Arlesiana o Rigoletto. Oppure La foresta pietrificata di Sherwood. La notte è silenziosa, rotta dalle timide voci della radio piccola che s'acquieta come un gatto sul risvolto del lenzuolo, aspetto una conversazione di mezzanotte di Francesco Carnelutti, Si fa sera. Mi licenziano con un pensiero notturno e non parlano più. La radio piccola ha un paio di manopole, giro per il mondo, sento voci incomprensibili, molte musiche e voci arabe, o d'altre lingue, non so cosa dicono e non so perché arrivano fin qui anche dentro una radio piccola, e verde. Ma questo non c'entra, sarebbero arrivate anche se fosse stata nera o rossa.

Non ho neanche sedici anni, mi addormento col gatto di galalite all'orecchio.

Posso trovare il silenzio mandando pensieri altrove anche se sto tra molta gente, trovo un silenzio mentale, mi distraigo, avvolto da obnubilamenti, non ho più sedici anni, o forse ho sedici anni e ancora una radio piccola verde all'orecchio, e la voce di Francesco Carnelutti, di notte. Posso trovare silenzio tra le pagine di un libro nuovo o di un libro che torno a leggere, anche un libro che leggevo a sedici anni, o starmene davanti a una tela bianca che rimane bianca, allora ritrovo il silenzio che adottavo a sedici anni, anche col gatto verde con le manopole. Ma era silenzioso anche il gatto fatto di carne di gatto che gironzolava per casa, che si stendeva sul pavimento o faceva le fusa strusciando tra le gambe. O quando si lavava la faccia, mia zia diceva che il gatto annunciava la pioggia, avevano il gatto per barometro e per i topi. La zia guardava in alto, annusava l'aria e sapeva quando sarebbe arrivato lo scirocco, senza essere un gatto. Il gatto è silenzioso e pieno di pensieri suoi, mi son sempre chiesto a cosa pensa un gatto, visto che non pensa più ai topi, se non per gioco. Noi continuiamo a giocare come il gatto gioca con il topo senza essere gatti e senza pensare ai topi. Senza essere neanche topi. Il gatto di casa e i nasi di casa che annusavano l'aria facevano a meno di quei signori che fanno disegni di nuvole di sole e di luna di pioggia e di mare alla televisione. Signora, mi perdoni questa tautologia dalla quale son preso oggi, è, come dire, il furor del far nell'arte, pennellate veloci d'istinto da pittore fauve, lei sa che proprio tale non sono, ma mi lascio prendere da certe frenesie di parole, Lei mi può capire.

L'anta dell'armadio rompe con discrezione sui cardini ansanti di ruggine il silenzio dei suoi sacrari interni. Ecco qualche vestito di fustagno, il bastoncino di bambù o quello nero di malacca di mio padre. Un cappotto scuro di mia madre. Ora apro un armadio più moderno, ha due specchi, odoroso di cipria, accarezzo una stola di renard, la pinza di metallo simula la bocca della volpe che morde la sua coda, ha gli occhi rossi di vetro, mia zia l'indossò qualche volta. Qualche volta. E qualche volta ci siamo storditi nell'odore di cipria dell'armadio, gli abiti si mantenevano rigidi come un plotone sull'attenti, si sentiva il rodere di qualche tarlo inebriato di legno impregnato di profumi. Poi ho avuto miei armadi. Ora non apro più una parte di armadi, non sento profumi.

Da quella parte dell'armadio c'è silenzio. Silenzio cantatore.

Omaggi, Signora. Le dedico Silenzioso slow, ricorda? Abbassa la tua radio, per favor...



**CONAD**

**Supermercati**



**Qualità  
e  
convenienza**

*with compliments...*

80059 Torre del Greco (NA)

Via Circumvallazione, 167

Via G. De Bottis, 51/b

Via A. Gramsci, 2

Alimentari Via Montedoro, 52

e-mail [cafelga@posta.Pac2000A.it](mailto:cafelga@posta.Pac2000A.it)